

SOCIETÀ NUMISMATICA ITALIANA
(FONDATA NEL 1892)

Via Orti, 3 - 20122 Milano

Segreteria: Tel. 02/34.50.581

Fax. 02/34.94.966

e-mail: sniita@tin.it

Biblioteca: Tel. 02/55.19.49.70



COMUNICAZIONE N.28

Giugno 1998 Anno 11°

Sommario

Assemblea annuale della Società	2
Dalla Segreteria	6
Contributi: <i>Fusi Rossetti: Svalutazioni monetarie nella I Guerra Mondiale in Italia</i>	9
<i>Girola: L'Autore ritrovato: Giovanni Donati</i>	12
Recensioni	15
Attività editoriale delle Società estere	26
Dai Soci ai Soci	30
Mostre/Convegni	30

**ASSEMBLEA ANNUALE
DELLA SOCIETÀ**

**Verbale della Assemblea generale ordinaria
del 4 Aprile 1998**

A seguito dell'Assemblea, andata deserta in prima convocazione il 3 Aprile 98, ha qui luogo la stessa Assemblea in seconda convocazione, alle ore 9,30 del giorno 4 Aprile col seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura e approvazione del verbale della precedente Assemblea Generale Ordinaria
2. Relazione morale e finanziaria dell'anno 1997
3. Presentazione dei bilanci, consuntivo e preventivo
4. Varie ed eventuali
5. Elezioni del Consiglio Direttivo per il biennio 98-99

Viene chiamato a presiedere l'Assemblea l'associato Sig. Pialorsi Vincenzo il quale nomina come Segretario il Dr. Lucio Ferri.

Il Presidente dott. Fusi Rossetti commemora i Soci defunti: Sigg. Marco Olivari, Salvatore Misseri, Vittorio Pascoli, Mario Costa, Ettore Bosisio.
Segue un commosso minuto di silenzio.

Il Presidente dà poi inizio alla discussione degli argomenti all'Ordine del Giorno :

1. Viene data lettura del verbale dell'Assemblea Generale Ordinaria dell'anno precedente che viene approvata all'unanimità.
2. Il Presidente della Società dott. Antonio Fusi Rossetti legge la relazione morale e finanziaria dell'anno 1997. Il Presidente aggiorna la situazione soci:
 - numero complessivo dei Soci 404,
 - movimenti nell'anno 1997: 12 dimissionari, 5 defunti, 2 depennati.
3. Il Presidente della Società dott. Antonio Fusi Rossetti illustra il bilancio, il consuntivo 1997 e lo Stato patrimoniale 1997. L'andamento finanziario 1997 evidenzia un risultato positivo per cui l'anno 1997 si è chiuso con un attivo di

9,5 milioni che verranno reinvestiti nella informatizzazione della Biblioteca, come precedentemente deciso. Si procede quindi ad un'analisi dei dati di bilancio.

4. Il Presidente Dott. Antonio Fusi Rossetti illustra le iniziative culturali dell'anno:
- Partecipazione a Numismata di cui si è fatta ampia recensione su Comunicazione
 - Pubblicazione degli Atti del convegno sulla nuova Collana di Numismatica e Scienze Affini
 - Iniziative per l'anno 1998: ulteriore incontro sul tema "Sovranità e ritratto monetale" che sarà trattato durante Numismata Italia 1998 nella giornata di studio organizzata per il pomeriggio di sabato 3 ottobre 1998 presso la Fiera di Vicenza. Per tale occasione si progetta di contattare i Signori:
 - Prof. Philip Grierson
 - Prof.ssa Lucia Travaini
 - Dott.ssa Claudia Perassi
 - Prof.ssa Patrizia Serafin Petrillo
 - Prof. Giovanni Gorini.
 - Organizzazione di una gita sociale per la visita alla mostra di conii e punzoni degli Estensi al Castello di Vignola per il giorno sabato 9 maggio 1998, come annunciato su Comunicazione.

Il Presidente dott. Antonio Fusi Rossetti annuncia l'iscrizione della Società all'Albo delle ONLUS.

Per l'anno 1997 verrà premiata, con l'iscrizione all'Albo d'Onore, la Professoressa Laura Breglia.

Il Prof. Daniele Foraboschi prende quindi la parola ed illustra a grandi linee la Rivista RIN 98.

Il Dott. Giuseppe Girola prende a sua volta la parola ed aggiorna i soci sull'attività della Biblioteca. Ricorda che la suddetta è accessibile a tutti, anche ai non associati; nell'anno 1997 è stata frequentata da 33 soci e 11 esterni che hanno realizzato un totale di 139 presenze.

La Biblioteca si è anche arricchita durante l'anno di una cinquantina di volumi,

una quindicina di opuscoli, un centinaio di riviste periodiche ed un'ottantina di cataloghi.

Il Bilancio Consuntivo ed il Bilancio preventivo vengono approvati all'unanimità dall'Assemblea.

Prende quindi la parola il Dott. Renzo Gardella che commenta il disegno di legge riguardante le norme per evitare il commercio, il traffico e la detenzione illecita di beni culturali e che è in fase di approvazione. Ne scaturisce una discussione informativa con l'intervento di diversi soci. Il Dott. Gardella fa esplicita menzione e sottolinea la fattiva collaborazione prestata dal Prof. Panvini Rosati, al quale va un particolare ringraziamento.

Ai presenti viene distribuito il volume 1998 della Rivista Italiana di Numismatica.

5. Si procede con le votazioni per l'elezione del Nuovo Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale.

Il risultato finale è il seguente:

Presenti	30
Per delega	42
Totale votanti	72
Schede nulle	0
Schede valide	72

Consiglio Direttivo:

D'Incerti Mario	Voti	70
De Carolis Massimo		70
Ferri Lucio		63
Fusi Rossetti Antonio		66
Gardella Renzo		70
Gionfini Mario		55
Girola Giuseppe		71
Lurani Cernuschi Alessandro		62

Perassi Claudia	68
Chiaravalle Maila	7
Miselli Walter	5

I primi 9 nomi risultano eletti.

Collegio Sindacale:

Colombetti Luigi	Voti 67
Crippa Paolo	64
Sozzi Gianangelo	66
Chiaravalle Maila	1

I primi 3 nomi risultano eletti.

DALLA SEGRETERIA

**Numismata 1998
Fiera di Vicenza 2-4 Ottobre 1998
Giornata di Studio della Società
Numismatica Italiana**

Anche quest'anno la Società Numismatica Italiana - la più antica di tale genere in Italia - sarà presente con alcune iniziative alla manifestazione "Numismata", che si terrà presso la Fiera di Vicenza dal 2 al 4 di ottobre.

Facendo seguito alla positiva esperienza dello scorso anno, anche in questa occasione verrà organizzato un "Incontro di Studio" nel pomeriggio di sabato 3 ottobre. Questi brevi ma densi incontri vicentini, vogliono rappresentare un momento di aggiornamento culturale per i Soci della Società e per i cultori della Numismatica intorno a temi di vasto interesse, grazie all'intervento di relatori altamente qualificati del mondo accademico e delle più importanti istituzioni museali.

L'argomento scelto quest'anno "Sovranità e ritratto monetale" illustra con efficacia il valore della documentazione numismatica per la ricostruzione della storia e dell'ideologia politica delle civiltà passate. La ritrattistica monetale rappresenta inoltre una testimonianza fondamentale per lo studio dell'arte greca, romana e rinascimentale.

Cinque relatori, italiani e stranieri, illustreranno il tema in un'ampia scansione cronologica, dall'età ellenistica al Rinascimento. In particolare, per l'età greca, Giovanni Gorini (Professore Ordinario dell'Università di Padova) prospetterà l'immagine del potere quale risulta nelle emissioni delle regine ellenistiche. Le due successive relazioni saranno poi dedicate alla monetazione romana di età imperiale: Patrizia Serafin (Professore Associato dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata") esaminerà le monete emesse da Adriano, mentre Claudia Perassi (Ricercatore dell'Università Cattolica di Milano) prenderà in considerazione i ritratti monetali di Severina e di alcune *Augustae* del III secolo d.C.; Lucia Travaini (Università di Cambridge - Fitzwilliam Museum) discuterà infine circa la esistenza o meno del 'ritratto' nella monetazione medievale. Chiuderà il convegno Philip Grierson (Gonville and Caius College), con un intervento dedicato ai ritratti monetali del primo Rinascimento.

In particolare, questi sono i titoli delle diverse relazioni:

Gorini: "L'immagine del potere nelle emissioni delle regine ellenistiche"; P. Serafin: "Adriano, imperatore romano e sovrano ellenistico"; C. Perassi: "Ritratti monetali di Severina e di *Augustae* del III secolo d.C."; L. Travaini: "Esiste il 'ritratto' nella moneta medievale?"; P. Grierson: "Ritratti monetali del Primo Rinascimento".

In questa sede sarà presentato anche il volume degli Atti del precedente Incontro di Studio "Il Collezionismo numismatico" (Vicenza, 4 ottobre 1997), edito nel primo numero della "Collana di Numismatica e Scienze Affini" a cura della Società Numismatica Italiana. Il terzo volume raccoglierà gli Atti del Convegno di quest'anno.

-
- Si è spento nella sua casa romana il Prof *Franco Panvini Rosati*. La Società Numismatica Italiana ne ricorda l'alta figura di Studioso e di prezioso collaboratore.
 - Il Dott. *Ermanno Arslan* direttore delle Civiche Raccolte Archeologiche e Numismatiche di Milano è stato colpito da un grave lutto per la perdita della madre. La Società Numismatica Italiana è vicina all'amico Ermanno in questo doloroso momento.

Chiusura della Biblioteca

Nel corso del 1998 la Biblioteca della Società rimarrà chiusa nei seguenti giorni:

- ✓ dal 4 luglio al 5 settembre compreso
- ✓ 19 settembre
- ✓ 3 ottobre in concomitanza a NUMISMATA Italia a Vicenza
- ✓ 5 dicembre
- ✓ dal 19 dicembre al 2 gennaio 1999

CONTRIBUTI**Svalutazioni monetarie nella I Guerra
Mondiale in Italia
di Antonio Fusi Rossetti**

La “grande guerra” fu per noi italiani vittoriosa, ma solo sotto il profilo militare-patriottico, mentre fu assai dispendiosa in termini finanziari e di sacrifici umani¹, nonché avara di vantaggi concreti; tanto che diversi storici autorevoli avanzano il sospetto che lo scontento generale fu una delle concause della seconda guerra, e comunque della nascita del fascismo.

In termini puramente inflattivi lo sforzo bellico ci costò un deprezzamento da 5 a 1 come si evince chiaramente dalle tabelle pubblicate dall'ISTAT (ciò che costava 1 lira anteguerra veniva a costare 5 lire nel '19); nulla peraltro in confronto della II guerra (25 a 1), che per noi fu una cocente sconfitta anche in termini di coesione nazionale.

E' interessante a questo punto indagare che cosa è successo in concreto nell'universo della monetazione effettiva circolante e trarre (se possibile) qualche indicazione di carattere generale.

Per questioni metodologiche è opportuno partire con l'esame dei più piccoli divisionali, per poi risalire ai nominali maggiori:

- le monetine da 1 e 2 centesimi “donna su prora” spariscono dopo il 1918 (nel senso che non vengono più coniate);
- il più piccolo divisionale diventa il 5 centesimi di rame “spiga” del 1919 (che peraltro pesa quasi la metà del suo predecessore 5 cent. “donna su prora”);
- anche il 10 centesimi dimezza di peso rispetto all'anteguerra (“ape su fiore” del 1919 contro le “figure allegoriche” del 1911);
- le uniche monete coniate² negli anni di superamento della crisi ('18 - '19) sono il 20 centesimi di nichel “valore entro esagono” (con titolo bassissimo) e il 20 cent. “figura allegorica della libertà in volo”, che rimane (unico caso) invariato nel titolo e nel peso rispetto all'anteguerra;
- viene coniato per la prima volta nel '19 il 50 centesimi, ma in nichel (in età umbertina lo stesso era di argento); si tratta del pezzo “quadriga di leoni”;
- nel periodo di massima crisi (1917: Caporetto) viene coniatata un'unica serie, uguale alle precedenti (il 2 e 1 lira d'argento “quadriga briosa”); dopodiché

per gli stessi nominali si passa al nichel ("fascio littorio" per il 2 lire del '23 e il "buono da 1 lira" del '22);

- la modifica più evidente si ha nel 2 lire "quadriga veloce" di 10 gr. d'argento: per lo stesso peso si passa al valore di 10 lire "biga veloce" del '26 (stesso titolo 835); si conferma appunto quella svalutazione di 5 volte già citata prima;
- lo stesso succede per il pezzo da 1 lira di 5 gr. "quadriga veloce", in quanto diventa il 5 lire "aquila su fascio", stesso peso e titolo;
- il 10 lire d'oro "aratrice" (gr. 3,22) diventa pezzo d'argento nel '26 (gr. 10, titolo 835): "biga veloce", già visto in precedenza;
- il 20 lire oro sparisce (salvo una fugace apparizione nel '23: serie del "fascio littorio");
- lo strano è che non viene modificato il nominale maggiore, forse per una questione di prestigio ("aratrice" da 100 lire d'oro di 32,25 gr. con titolo 900: diventa il "fascio littorio" dalle stesse caratteristiche), superando così indenne, si fa per dire, e solo come moneta coniata, il periodo di massima crisi post-bellica; non però la crisi famosa del '29/30, durante la quale si assiste al calo del peso da 32 a 8,80 gr. ("Italia su prora") per lo stesso nominale da 100 lire e con un ulteriore ritocco all'ingiù a 5 gr. nel '37 ("littore": ultima moneta d'oro del Regno).

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Dall'esame di quanto sopra esposto, sembra si possano trarre le seguenti conclusioni:

- la tecnica svalutativa è quella classica, che si può riscontrare pressoché invariata nel corso dei millenni, vale a dire il ricorso a uno dei seguenti espedienti:
 - 1) ritocco del nominale (stesso peso);
 - 2) cambio del metallo (o della lega);
 - 3) cambio del diametro (o del peso);
- nel periodo di maggiore crisi (per es. Caporetto) si continuano a usare le stesse monete, evidentemente con un minor potere d'acquisto; il rinnovamento del

circolante nei tipi/pesi/ecc. si ha solo una volta superata la crisi, quando ritorna la fiducia nell'Ente emittente. Anzi, si può rilevare che durante la guerra le coniazioni sono praticamente sospese (si innova solo la carta moneta)³;

- ci sono poi, per opposto a quanto detto sinora, diversi esempi di monete che durano inalterate per mezzo secolo o anche più: si pensi per esempio alla monete della regina Vittoria in Gran Bretagna, al tallero di Maria Teresa o al 5 franchi svizzero d'argento "Guglielmo Tell", o (in epoca classica) le civette di Atene, il denaro repubblicano romano o gli assi e sesterzi imperiali, le monete di Gerone di Siracusa, e tante altre "forti".

Note:

¹ circa 650.000 morti, tra i quali mi onoro di ricordare mio nonno.

² riconi di un 20 centesimi umbertino

³ nella seconda guerra invece le coniazioni continuarono, ma con cambio di metallo: da rame a bronzital, da nichel ad acciaio, ecc.

L'Autore ritrovato: Giovanni Donati
di Giuseppe Girola

La Biblioteca della Società Numismatica Italiana possiede un'opera manoscritta di considerevole mole: sei volumi più un settimo di appendice e un ottavo di indici, schedato in tempi passati come Anonimo, *Zecche Italiane*, (senza data e luogo) collocazione D/2,1-8¹.

Gli indici, comprendenti anche quanto inserito nel settimo volume di appendice, occupano ben 244 pagine.

I volumi descrivono le monete italiane medioevali e moderne secondo le zecche di emissione:

Volume I - *Savoia, Piemonte e Liguria*, pagine 588

“ II - *Ducato di Milano, Stato Veneto, Ducato di Mantova, Ducato di Parma*, pagine 600

“ III - *Ducato di Modena, M. Carr. e Ducato d'Etruria*, pagine 635

“ IV - *Patrimonio di S. Pietro*, pagine 638

“ V - *Patrimonio di S. Pietro*, pagine 661

“ VI - *Regno Napoli e Due Sicilie, Isole di Corsica, Malta e Sardegna*, pagine 662

“ VII - *Appendice*, pagine 608.

Tutti i volumi sono costituiti da fogli bianchi di dimensioni 31,5 per 21,5 centimetri circa, squadrati e rigati a mano con inchiostri a due colori: nero e rosso, in modo da assumere l'aspetto di "schedoni" a colonne. Le monete descritte sono tratte dalla collezione dell'autore, da cataloghi di altre collezioni e da studi e ricerche. Molte monete sono illustrate con disegni ricavati da impronte delle monete o da illustrazioni ritagliate da altre pubblicazioni.

Un recente controllo ha permesso di collegare questi otto volumi con un volumetto, sempre manoscritto, denominato *Indice generale delle Zecche e Monete Medioevali Italiane registrate e illustrate a cura del Cav. Giovanni Donati*. Viene così determinato l'autore.

Nonostante il titolo dell'Indice generale faccia riferimento a monete medioevali, in effetti il volume comprende anche le monete moderne e contemporanee fino a quelle emesse da Vittorio Emanuele II come Re d'Italia (1861-78).

La Biblioteca possiede altri manoscritti opera del medesimo autore:

- *Prontuario per la Numismatica Italiana, Vol. I*, Firenze 1891, di pagine 360, che fornisce per ogni zecca, sempre su pagine manoscritte tipo scheda, note storiche, osservazioni sul diritto di zecca, santi protettori, dominazioni, tipi di monete coniate e la bibliografia.
- *Idem, Vol. II*, Firenze 1891, di pagine 436, che riporta invece: Nummografia italiana con i nomi delle monete coniate e accanto le zecche che le coniarono; Zecche italiane con l'indicazione per ciascuna delle monete che sono state coniate; Motti e santi che si trovano sulle monete, officine monetarie e dominatori che ve le hanno fatte imprimere; Emblemi e lettere che si trovano impresse sulle monete, officina monetaria e dominatori che ve li hanno fatto imprimere; Elenco dei santi che si trovano effigiati o ricordati nelle monete delle diverse zecche italiane.
- *Raccolta di motti, proverbi e sentenze che si trovano sulle monete italiane del Medioevo compilata dal Cav. Giovanni Donati*, Firenze 1895, che, zecca per zecca, riporta le leggende fino a pag 360; riprende poi il tutto in ordine alfabetico da pag 361 a pag 435 e presenta un riepilogo in ordine alfabetico di zecca da pag.437 alla fine.

Derivato da quest'ultima il Donati pubblicò a puntate sul Bollettino Italiano di Numismatica e di Arte della medaglia, periodico diretto da Serafino Ricci, prima mensile e poi bimestrale, il *Dizionario dei motti e leggende delle monete italiane*. La prima puntata uscì sul n. 11 (Novembre) 1905; sul n. 1 (Gennaio/Febbraio) 1915 la redazione, con una nota, informava che non era più possibile realizzare una oculata e attenta revisione per cui la pubblicazione sarebbe stata completata integrandola con i contributi del Bazzi Santoni e dell'Ambrosoli. La pubblicazione fu rapidamente ultimata con il fascicolo n. 4 (Luglio/Agosto/Settembre) 1915 ove appare la "Avvertenza preliminare" del Donati pubblicata postuma essendo egli già morto. Subito dopo nel 1916, con una presentazione di Serafino Ricci, datata Milano dicembre 1915, il Dizionario venne pubblicato in un unico volume². Dalla prefazione si viene a sapere che la morte del Donati fece venir meno il controllo

“de visu” delle leggende e ritardò l’opera.

Di Giovanni Donati si conosce poco; il suo Dizionario dei motti e leggende delle monete italiane è stato recensito sulla RIN del 1916 a firma della Direzione che era allora tenuta dai fratelli Francesco ed Ercole Gneccchi. Era sicuramente un noto collezionista; appare citato dalla Guida Numismatica Universale dei fratelli Gneccchi nella seconda e terza edizione³ come collezionista di monete classiche e italiane mentre nella quarta edizione del 1903 viene riportato che il cav. Giovanni Donati abita a Firenze, Borgo dei Greci n. 21, ha iniziato la collezione di monete medioevali italiane nel 1858; essa è composta da circa 3500 pezzi di cui 150 in oro e 1950 in argento e possiede molte rarità⁴.

I manoscritti conservati nella Biblioteca mostrano l’immenso lavoro di raccolta di notizie, dati, informazioni effettuato da un singolo collezionista che si preoccupava di inserire le monete in una precisa trama di riferimenti storico-culturali. La sua minuziosa opera di raccolta dei dati fu superata, dopo pochi anni, dal *Corpus Nummorum Italicorum*, la cui pubblicazione ebbe inizio nel 1910, che metteva a disposizione di fatto tutte le monete italiane⁵.

Note:

- ¹ Analogamente appare in Lucio FERRI, *Nuovo schedario della Biblioteca*, Milano, SNI, 1982, p. 38.
- ² Giovanni DONATI, *Dizionario dei motti e leggende delle monete italiane*, Milano, Tipografia C. Crespi, 1916.
- ³ Francesco ed Ercole GNECCHI, *Guida Numismatica Universale*, seconda edizione, Milano, tipografia L.F. Cogliati, 1889, p. 29; terza edizione, Milano, Tipografia L.F. Cogliati, 1894, p. 30.
- ⁴ F. ed E. GNECCHI, *Guida Numismatica Universale*, quarta edizione, Milano, Ulrico Hoepli, 1903, p. 307.
- ⁵ Per notizie sul *Corpus Nummorum Italicorum* si veda Lucia TRAVAINI, *Storia di una passione: Vittorio Emanuele III e le monete*, Salerno, Pietro Laveglia Editore, 1990, pp. 174-194.

RECENSIONI

Le recensioni sono relative a volumi pervenuti alla biblioteca della Società.

a cura del Dr. Giuseppe Girola

- ✓ Giuseppe Ruotolo, *Le zecche di Campobasso e Sansevero (1461-63)*, Termoli, Spinelli & Palladino, 1997.

Con riferimento alla recensione del volume apparsa su COMUNICAZIONE N. 27 - Marzo 1998 a pagina 25, sono incorso in uno spiacevole errore deformando sistematicamente il nome della seconda zecca in Sanseverino; lo studio tratta la monetazione di Campobasso e Sansevero. Chiedo scusa all'Autore e ai lettori.

- ✓ V. Carantani, *Le medaglie del Circolo Numismatico Bergamasco*, Bergamo, Circolo Numismatico Bergamasco, 1998.

Sono descritte e illustrate fotograficamente tutte le medaglie emesse a cura del Circolo Numismatico Bergamasco dal 1964, anno della sua fondazione. Si tratta complessivamente di 82 medaglie tra ordinarie (emesse annualmente) e straordinarie che celebrano personaggi, avvenimenti prevalentemente di interesse bergamasco. Ogni scheda fornisce inoltre indicazioni biografiche dei personaggi ricordati e descrive i fatti che si sono voluti celebrare con l'emissione della medaglia; a questo si aggiunge una biografia dell'autore dei modelli.

- ✓ *Annali Istituto Italiano di Numismatica* (Roma) 43 - 1996, pp. 332, tavv. 6.

Si segnala il contenuto della rivista che costituisce l'organo ufficiale dell'Istituto Italiano di Numismatica con sede a Roma via Quattro Fontane, 13 - Palazzo Barberini.

Studi e documenti

- LUPPINO S., PARISE N., POLOSA A., *Castiglione di Paludi: le monete*. Vengono presentate le monete, conservate nel Museo Nazionale Archeologico

della Sibaritide, rinvenute durante le campagne di scavo condotte dalla Soprintendenza Archeologica della Calabria dal 1981 al 1991 nel sito di Castiglione di Paludi (Cosenza) nell'immediato entroterra del golfo di Taranto. Su 425 monete 99 sono illeggibili; le altre: 3 sono campane, 66 della Lucania, 179 del Bruttium, 51 di Siracusa, 1 della Lega epirota, 2 di Cartagine, 22 di Roma Repubblica e 1 del periodo imperiale; a queste se ne aggiunge una di Vittorio Emanuele II.

- PEPPE L., *M. Junius Brutus: triumvir monetalis e quaestor*. Viene ripercorsa la carriera di Bruto giungendo alla conclusione (con cautela) che sia stato triumviro monetale nel 54 e questore nel 53 a.C.
- CURTA F., *Invasion or Inflation? Sixth- to Seventh-Century Byzantine Coin Hoards in Eastern and Southeastern Europe*. Lungo articolo (pp. 65-224) che studia la circolazione monetaria partendo dall'esame di 219 ripostigli monetali databili dal 489 al 680 d.C.. Vengono fornite inoltre indicazioni circa i livelli dei prezzi; lo studio è corredato da 24 cartine geografiche e da 23 grafici che analizzano la distribuzioni e la composizione dei ritrovamenti di monete.
- ROVELLI A., *Le monete del castello di Scarlino. Materiali per lo studio della circolazione monetaria nella Toscana meridionale*. Si tratta di 90 monete venute alla luce, nel corso degli scavi 1979-83, in un'area privilegiata in termini di difendibilità che fu sede abitativa dall'età del Bronzo antico fino ai secoli XVIII-XIX: 6 monete romane, 33 medioevali, 16 moderne e 34 da Napoleone in poi.

Spunti, commenti, recensioni e notizie

- PELLEGRINI E., *Su un presunto lingotto della classe del "ramo secco" rinvenuto a Lavello (PZ)*. Lingotto pertinente a una sepoltura databile al tardo VI- prima metà del V secolo a.C.
- MANFREDI L.I., *Studi di numismatica punica in Italia*. Analisi della situazione degli studi sulla monetazione punica con aggiornate indicazioni bibliografiche.
- MUNZI M., *Considerazioni sulla riforma monetaria dell'imperatore Giuliano*. Viene focalizzata la datazione delle emissioni di Giuliano e il significato dei tipi con al rovescio il bue o toro.

Vengono fornite inoltre una serie di notizie relative alla vita dei Medaglieri (Museo Nazionale d'Arte Orientale di Roma e Museo di Naxos: *Nuovi rinvenimenti monetali di V sec. a.C.*) e all'attività dell'Istituto Italiano di Numismatica.

- ✓ Maurizio Buora (a cura), *Da Napoleone al Fabris medaglie dei Civici Musei di Udine*, Udine 1997, pp. 186, tavv. 69.

Le celebrazioni del bicentenario del Trattato di Campoformido sono state l'occasione per sistemare una parte del medagliere dei Civici Musei e valorizzare il patrimonio medagliatico organizzando una mostra e realizzando il presente catalogo.

Si tratta di 140 medaglie relative al periodo napoleonico fino al 1835 nonché quelle successive, battute fino al 1852, commemorative di Napoleone e delle sue vicende; 44 medaglie di fine Settecento e del primo Ottocento (1791-1844);

176 medaglie di Antonio Fabris, incisore nato a Venezia nel 1790 che si definiva cittadino udinese e che fu sempre molto legato alla città.

Ogni medaglia è schedata con puntuali riferimenti bibliografici e storici ai fatti e ai personaggi celebrati, nonché illustrata fotograficamente.

Il volume è integrato dalle schede di tutti gli incisori citati e da una bibliografia specialistica sull'argomento.

- ✓ Francesco Guido, *OZIERI Le monete del Museo Civico, Volume II Monete romane repubblicane*, Milano, Edizioni ennerre, 1998, pp. 164, tavv. 40.

Si tratta del secondo volume, dopo quello relativo alle monete greche e puniche, che descrive le raccolte numismatiche del Museo Civico di Ozieri. L'introduzione fornisce importanti notizie sul territorio e soprattutto sui ritrovamenti monetali avvenuti nell'ambito del comune e confluiti nel Museo. Segue una ampia bibliografia e i riferimenti alle antiche fonti letterarie che permettono eventuali approfondimenti. Le monete sono complessivamente 590 dalle emissioni anonime fino alla tarda Repubblica; comprendono anche 51 esemplari frazionati; si tratta di denari repubblicani ed alto-imperiali. Questi ultimi costituiscono un fatto di

interesse, meritevole di analisi e approfondimenti essendo collegabile a esigenze locali di circolazione.

La schedatura è accurata, con riferimento bibliografico a tutti gli importanti repertori del periodo, e mette in particolare evidenza i simboli, le marche di controllo e le contromarcature; le monete sono tutte riprodotte fotograficamente a grandezza naturale. Il testo è bilingue italiano e inglese.

- ✓ *Internationales Kolloquium zur kaiserzeitlichen Münzprägung Kleinasiens* (NOMISMATA Historisch-numismatische Forschungen 1), Milano, Edizioni ennerre, 1997, pp. 262, tavv. 43.

Vengono pubblicati, a cura di Nollé, Overbeck e Weiss, gli atti del convegno tenutosi dal 27 al 30 aprile 1994 presso il Museo Statale di Monaco; comprendono venti interventi aventi come tema le monete romane provinciali.

Le relazioni sono prevalentemente in tedesco e in inglese; appaiono due studi in lingua italiana:

R. Martini, *Monetazione provinciale romana. Note per una bibliografia generale* e N. Vismara, *Emissioni Bronzee di Diadumenianus per la Phoenicia: appunti per una discussione*.

Gli argomenti trattati sono:

- questioni di metodo e puntualizzazione della situazione degli studi;
- analisi delle emissioni avvenute in ambiti regionali o di singole zecche: Pergamo e Efeso, Laodicea, Ancyra, Amisos, Caesarea in Cappadocia, Fenicia, di nuovo Efeso e Samos;
- approfondimenti e interpretazioni di raffigurazioni, scritte;
- analisi di aspetti economici: denominazioni monetali e problemi di circolazione monetaria.

Alcuni studi mettono in evidenza qualche interessante tipo monetale inedito.

Si tratta di un insieme di studi di livello che confermano il rinnovato interesse verso la monetazione romana provinciale come mostrano diverse recenti pubblicazioni: R. ASHTON (a cura), *Studies in Ancient Coinage from Turkey*, W.E. METCALF, *The silver coinage of Cappadocia, Vespasiano- Commodus*.

- ✓ Adriana Travaglini (a cura), *Museo di Izmir I, Ripostigli di monete greche*, Milano, Edizioni ennerre, 1997, pp. 194, tavv. 68.

Frutto della collaborazione dell'Università di Lecce con il Museo di *Izmir* (Smirne), che possiede un ingente patrimonio numismatico formato da circa 25.000 monete, il volume presenta sei ripostigli databili dall'età arcaica alla ellenistica.

BAYRAKLI-IZMIR, Smirne antica (1951): 20 monete databili al 500 a.C., 2 mezzi stateri della Lydia, 4 sicli persiani e 14 sestri di statere emessi nella Ionia.

CIFTLIKÖZÜ, Territorio di Konya (Acquisto 1993): 450 stateri di Aspendos della serie caratterizzata dai tipi Lottatori/Frombolieri, metà del IV sec. a.C.

BALIKESIR (Acquisto 1993): 499 sicli persiani emessi nella prima metà del V sec. a.C.; metà delle monete sono contromarcate con punzonature che si diversificano per tecnica d'impressione e disegno.

Provenienza incerta (Acquisto 1982): 1 bronzo di Lysimachus e 299 di Antiochus II; sono individuate una ventina di emissioni diverse grazie alla presenza di lettere e monogrammi.

AHMETBEYLI, Territorio di Kolophon (1973): 25 cistofori di Pergamo, Efeso, Tralles e Sardes emessi tra il secondo e l'ultimo quarto del II sec. a.C.

SAMSUN, Amisos (Acquisto 1989): 391 bronzi emessi da zecche del Pontus e della Paphlagonia durante il regno di Mithradates VI con comuni tipologie e sistema ponderale.

Tutte le monete schedate sono riprodotte fotograficamente.

- ✓ A. Bernardelli, G. Gorini e A. Saccocci, *Musei Civici di Vicenza Catalogo 2. Le monete romane imperiali da Augusto a Vitellio*, Padova, Esedra editrice s.r.l., 1998, pp. 204, tavv. 69.

La pubblicazione del volume costituisce un ulteriore passo avanti nel piano di catalogazione sistematica del ricco medagliere dei Civici Musei composto da circa 20.000 esemplari. Il catalogo vero e proprio è preceduto da alcuni interessanti capitoli che forniscono:

- nuovi elementi per la storia del medagliere;
- analisi della moneta come mezzo di propaganda nel mondo antico;

. analisi degli aspetti storico-economici della monetazione di età Giulio-Claudia. Sono presentate 220 monete di Augusto, 165 di Tiberio, 86 di Gaio (Caligola), 131 di Claudio, 86 di Nerone, 54 di Galba, 14 di Otone e 17 di Vitellio; sono tutte riprodotte fotograficamente, ma spiace constatare, su tavole di qualità piuttosto modesta. Tra le monete figura un notevole numero di imitazioni e invenzioni rinascimentali e posteriori che facevano parte delle antiche collezioni pervenute poi ai Civici Musei; esse sono state isolate, schedate separatamente e costituiscono una ampia base di confronto per tale tipo di materiale. La schedatura delle monete è stata fatta con riferimento essenzialmente al RIC, al RPC (Burnet, Amandry, Ripolles, *Roman Provincial Coinage*) e per le imitazioni e invenzioni al testo di Z. H. Klawans, *Imitations and Inventions of Roman Coins*, Santa Monica, 1977.

- ✓ Enrico Piras, *Le Monete della Sardegna dal IV secolo a.C. al 1842*, Sassari, Stampacolor, 1996, pp. 304 ill..

Il volume, aperto da una bella presentazione del prof. Franco Panvini Rosati, traccia la storia monetaria della Sardegna fornendo il profilo storico, economico e sociale dell'isola.

Le emissioni iniziali, di bronzo, sono connesse alla dominazione o comunque all'influenza punica; seguono le emissioni romane repubblicane e il tipo caratteristico del *Sardus Pater*, battuto forse dal propretore Atius Balbus e più tardi quelle di Uselis e di Metalla. In epoca bizantina operò una zecca a Cagliari. Dopo una interruzione coniarono i Pisani (1016-1284), seguì il periodo aragonese (1291-1516) e poi il governo spagnolo (1516-1718) per finire con i Savoia (1720-1842) quando venne introdotta una moneta unica per il Regno di Sardegna prodotta nelle zecche di Torino e Genova.

Per ognuno dei periodi presi in esame viene fornita una sintesi storica di inquadramento, seguono le schede dei tipi emessi con illustrazioni a grandezza naturale, accompagnate da una serie di indicazioni tecniche e da note storiche ed economiche specifiche al singolo tipo. La parte storica è accompagnata da splendide illustrazioni di località tipiche, monumenti, quadri, stemmi mentre quella numismatica vede la riproduzione ingrandita di numerosi pezzi o particolari significativi. Ricordiamo che sono presentati e discussi tutti i tipi conati in

Sardegna aggiornati in base ai repertori numismatici più recenti come ben evidenziato dai "riferimenti numismatici per le singole emissioni". La bibliografia che chiude il volume documenta il testo e permette approfondimenti mirati. Il volume è accompagnato inoltre da un prezziario indicativo aggiornato al 1998.

- ✓ Philip Grierson and Mark Blackburn, *Medieval European Coinage, 1 The Early Middle Ages (5th-10th centuries)*, Cambridge University Press, 1991, pp. 674, tavv. 65.

Si tratta del primo volume di una ambiziosa serie dedicata alla monetazione medioevale europea, che presenta le emissioni dalla caduta dell'Impero romano in occidente all'emergere degli stati "nazionali" nel decimo secolo. Inizialmente appaiono i Vandali, Visigoti, Burgundi e altre popolazioni germaniche le cui monete sono modellate sulle emissioni degli imperatori d'occidente e d'oriente. Seguono le coniazioni dei Merovingi, dei Franchi e quelle dell'Impero carolingio che successivamente si frantumò. L'Italia è rappresentata dalle emissioni degli Ostrogoti, dei Longobardi (comprese le emissioni di Benevento e Salerno), dei Carolingi con il Regno d'Italia e dei papi da Gregorio III (731-41) a Benedetto VII con Otto II (974-83). La monetazione delle popolazioni anglosassoni è tracciata dall'inizio, nel settimo secolo, fino all'emergere di un regno unito nel decimo secolo. Il testo è accompagnato e "documentato" dal Catalogo delle monete presenti nel Fitzwilliam Museum di Cambridge che è particolarmente ricco per il periodo: si tratta di oltre 1500 esemplari con alcune serie molto importanti come i bronzi romani imperiali contromarcati oppure la serie papale che è seconda solo a quelle del Medagliere Vaticano e alla collezione del Museo Nazionale di Roma. La introduzione e il dettagliato catalogo forniscono riferimenti alla letteratura specialistica più recente e raccolgono numerose proposte di nuove attribuzioni e di revisioni cronologiche. La bibliografia, unitamente alle note delle monete e agli indici, completa l'opera.

- ✓ L.H. Cope, C.E. King, J.P. Northover and T. Clay, *Metal Analysis of Roman Coins Minted under the Empire* (British Museum Occasional Paper Number 120), London, British Museum Press, 1997, pp. 162.

Il volume è articolato in due parti. Nella prima *Cope's Analysis* vengono fornite le analisi di monete dell'Impero romano elaborate da Cope prima della sua morte con un commento di C.E. King, basato sulle tesi e altri lavori di Cope, in cui vengono affrontati problemi di metodologia e analisi dei risultati ottenuti; si tratta di 994 analisi.

La seconda parte *Ashmolean, British Museum and Neftenbach Hoard Analysis* prospetta una serie di analisi di monete del terzo secolo d.C. quando si verificò un rapido decadimento del contenuto d'argento (denari e antoniniani); si tratta di 952 analisi. Anche in questo caso sono stati discussi le procedure d'analisi, il problema della variabilità e l'analisi dei risultati con l'ausilio di tabelle e grafici.

- ✓ N. J. Mayhew (Editor), *The Gros Tournois. Proceedings of the fourteenth Oxford Symposium on Coinage and Monetary History*, Oxford, Ashmolean Museum, 1998, pp. 520, tavv. 42, £ 56.

Il grosso tornese fu una delle più importanti monete del tredicesimo e quattordicesimo secolo in Europa; battuto per la prima volta da Luigi IX nel 1266, divenne la principale moneta della Francia, circolò in tutta l'Europa dove fu ampiamente imitata.

Gli argomenti trattati nel Simposio sono stati:

- F. DUMAS, *Réflexions sur la genèse du gros tournois*. Nascita del grosso di denari di Tour.
- C. van HENGEL, *The classification of the gros tournois*. Sono identificati circa novecento varianti: dai grossi emessi da Luigi IX (1266-70) a quelli di Carlo IV (1322-1328).
- M. BOMPAIRE, *L'activité monétaire sous le règne de Philippe IV le Bel*. Vengono analizzate le emissioni di Filippo IV (1285-1315) definendole quantitativamente con la riconsiderazione dei documenti d'archivio esistenti.

- P. ILISCH, *Imitation gros tournois from north of the Alps*. Sono presentate 35 diverse imitazioni dei grossi tornesi presenti in un importante ritrovamento.
- S. TYLER-SMITH, *Recognizing deceptive imitations*. Sono presentati 24 tipi di imitazioni per ciascuno dei quali sono definiti lo stile del diritto e del rovescio, e la presenza di errori e anacronismi.
- M. DHENIN, *Gros tournois et monnaies associées dans le royaume (1266-1385)*. Aspetti di circolazione: analisi delle associazioni nei ripostigli.
- M. DHENIN, *Un coin de gros tournois*. Conio di diritto attribuito a Luigi IX utilizzato dal 1266 al 1270.
- J. DUPLESSY, *Les trésors de gros tournois découverts en France, en Belgique, aux Pays-Bas et en Suisse*. Aspetti di circolazione, descrizione di ritrovamenti: 58 in Francia, 22 in Belgio, 3 in Svizzera e 3 nei Paesi Bassi.
- R. KOOL and R. ARAV, *The Khirbet Shatta hoard: European and Latin coins and Islamic jewellery from the late thirteenth century*. Presentazione di un tesoro, rinvenuto in Israele, formato da 20 monete d'argento forate, in quanto utilizzate come monili, e gioielleria islamica.
- M. PHILLIPS, *The gros tournois in the Mediterranean*. Presenza e circolazione dei grossi tornesi nell'area mediterranea con importanti riferimenti alla penisola italiana.
- N. MAYHEW, *Gros tournois in the Haarlo and Dover hoards*. Riclassificazione di due ripostigli secondo la proposta di van Hengel.
- B. SCHÄRLI, *Les gros tournois du cimetière des premiers juifs à Bâle*. Si tratta di un ripostiglio di 145 pfennings e 57 grossi tornesi.
- R.A. MERSON, *The silver mailles of Philip III (1270-1285) and Philip IV (1285-1314) of France*. Viene considerata la circolazione dei sottomultipli del grosso tornese.
- L. TRAVAINI, *Deniers tournois in south Italy*. Produzione e circolazione dei grossi tornesi nell'Italia meridionale; vengono indicate le zecche che li imitarono unitamente ai ripostigli e ai rinvenimenti isolati.
- N. KLÜSSENDORF, *The Kharolus gros and the aftermath of the gros tournois in Hesse*. Presenza dei grossi tornesi nei ripostigli in Germania (1300-1428).
- R. A. MERSON, *Gros tournois: a Bibliography*. Ampia bibliografia (da pag. 467 a pag. 516).

- ✓ Leo Mildenberg, *Vestigia Leonis. Studien zur antike Numismatik Israels, Palästinas und der östlichen Mittelmeerwelt*, 1998, Universitätsverlag Freiburg Schweiz und Ruprecht Göttingen, pp. 398 tavv. 72.

Il volume, edito a cura di U. Hübner e E.A. Knauf in occasione dell'ottantacinquesimo genetliaco di L. Mildenberg, rappresenta una serie di importanti saggi pubblicati in tempi diversi su riviste a carattere numismatico o storico. Un primo gruppo di studi ha come oggetto la monetazione persiana emessa nelle satrapie oltre l'Eufrate con particolare riguardo all'area di Israele e della Palestina. Un secondo gruppo affronta principalmente problemi di monetazione punica: sono analizzate le iscrizioni delle monete cartaginesi, le emissioni puniche in occasione della prima guerra contro i romani, la zecca delle prime emissioni puniche. Il terzo gruppo di interventi mette a fuoco la monetazione emessa nel corso della lotta giudaica, guidata da Bar Kochba, contro il dominio romano; il periodo è stato particolarmente approfondito dall'Autore: vengono così ripercorsi i tipi, definita la cronologia delle emissioni, analizzato il sistema monetario; la serie degli studi si chiude con alcuni interventi a carattere metodologico. Il volume presenta inoltre la copiosa bibliografia di Leo Mildenberg.

- ✓ Christopher Eimer, *The Pingo Family and medal making in 18th century Britain*, London, British Art Medal Trust, 1998, pp. 96 ill..

Il volume traccia la storia della Famiglia Pingo che tra i propri componenti annovera alcuni famosi medaglisti attivi in Inghilterra; nel 1740 circa il più noto esponente Thomas Pingo, oltre ad aver operato presso la zecca inglese, realizzò un proprio laboratorio e divenne presto il principale produttore privato di medaglie. L'Autore ricostruendo la genealogia della Famiglia dimostra la sua presenza in Inghilterra fin dal 1600, superando l'opinione comune che la riteneva emigrata dall'Italia a metà del '700.

Viene ricostruito il corpus della produzione dei Pingo consistente in medaglie, monete, stemmi, distintivi e gemme intagliate; per ogni medaglia viene fornita una dettagliata scheda con i riferimenti di natura tecnica e una discussione sui fatti o eventi che si sono voluti celebrare con la medaglia.

- ✓ Serena Massa, *Aeterna Domus, il complesso funerario di età romana del Lugone (Salò)*, Comune di Salò, 1997, pp. 166, tavv. 53, schede 75.

Il volume pubblica la necropoli del Lugone, scavata a più riprese tra il 1955 e il 1976, che venne utilizzata dalla metà del I secolo d.C. alla fine del IV o inizio del V: dalla completa romanizzazione del territorio alle invasioni barbariche.

Il Capitolo V *Le monete* (pp. 41-78, tavv. XIII-XIV) è stato realizzato da Claudia Perassi che ha studiato le 288 monete recuperate. Vengono così discussi:

- gli aspetti rituali con le modalità di deposizione, il quantitativo di monete presenti, i nominali e il significato della deposizione;
- gli aspetti numismatici con i dati quantitativi e le considerazioni sul quadro monetale evidenziato dai ritrovamenti.

Il catalogo descrive le monete rinvenute: 173 leggibili e puntualmente classificate e 55 illeggibili.

**ATTIVITÀ EDITORIALE
DELLE SOCIETÀ ESTERE**

*Si segnalano gli articoli di maggior interesse per
i soci*

Royal Numismatic Society – London**Numismatic Chronicle Volume 157 (1997)**

- ASHTON R.H.J. – *The post-plinthophoric silver drachms of Rhodes*. L'Autore studia la dramma di Rodi con il tipo della rosa completamente fiorita vista dall'alto, avvalendosi di 427 monete identificando 127 conii di diritto e 343 di rovescio con 351 combinazioni di conii. Esamina altresì i ripostigli che contengono questo tipo; determina la cronologia relativa e riorganizza quella assoluta convenzionalmente indicata 88-43 a.C.. L'analisi evidenzia 43 nomi di magistrati molti dei quali sono affiancati da simboli (fulmine, tirso, cornucopia, stelle) che permettono di raggrupparli in gruppi di tre o più magistrati dando la possibilità di ipotizzare l'esistenza di organi collegiali.
- BRUUN P. – *The victorious signs of Constantine: a reappraisal*. Vengono riconsiderati i simboli di vittoria che appaiono sulle emissioni monetarie di Costantino, dei suoi figli e della casa dei valentiniani.
- PHILLIPS M. e GOODWIN T. – *A seventh-century Syrian hoard of Byzantine and imitative copper coins*. Presentazione di un ripostiglio, proveniente da Hama, Siria, formato da 298 monete di bronzo di settimo secolo; tra queste 73 imitazioni non attribuibili a emissioni arabo-bizantine. Il ripostiglio è databile al 656/7 in base alla presenza di 2 follis di *Constans II*, anno 16°.
- NOVAK V. – *Fatimid and post-Fatimid glass jetons in the National Museum, Prague*. Sono pubblicati 75 gettoni di vetro; ciascuno è accuratamente schedato con ricche note di commento; i gettoni sono tutti illustrati fotograficamente. La funzione di questi gettoni non è ancora ben definita: si tratta di moneta fiduciaria transitoria o di pesi monetali.
- METCALF D.M. – *A large hoard from the Latin East concealed during the reign of Henry I of Cyprus (1218-53)*. Si tratta di un ripostiglio di 750 denari

di mistura chiuso nel 1240 circa con una preponderanza di monete di Cipro (254 esemplari), della Borgogna (277 esemplari) unitamente ad emissioni del regno latino di Gerusalemme, di Damietta e di varie zecche feudali francesi della vecchia provincia di Berry. Il tesoro apparve in commercio in quattro lotti separati.

- WANG H. – *Local bronze tokens issued in Jiangsu, China, in the 1930s*. Sono pubblicati 66 gettoni di bronzo appartenenti al British Museum conati in Cina; sono schedati e riprodotti fotograficamente.

Agli articoli fa seguito una serie di note:

- WARTENBERG U. – *The Alexander-Eagle hoard: Thessaly 1992*. Rianalisi di un importante ripostiglio.
- ASHTON R.H.J. – *More pseudo-Rhodian drachms from Mainland Greece*. Emissioni imitative della dramme di Rodi.
- DESNIER J.L. – *On the bridge of a coin of Septimius Severus, AD 208*. Analisi del rovescio di un aureo di Settimio Severo che raffigura un ponte.
- CAMPBELL I. – *A Sponsonian re-discovered*. Curioso pezzo con al diritto la scritta *IMP SPONSIANI* e al rovescio copia di un denaro repubblicano di Caius Minucius Augurinus.
- MOESGAARD J. C. – *A hoard from the Blois region and the proto-feudal coinage of Blois, c. 920-40*. Ripostiglio di 18 denari conati a Blois.
- BROOME M. – *Countermarked Islamic gold coins in Venetian Cyprus*. Contromarche applicate per certificare il titolo del metallo.
- STEWARTBY L. – *The Scottish thirty-shilling piece dated 1581*.

Il volume comprende poi il *Coin Hoards 1997* (da p. 213 a p. 248), preparato sotto gli auspici della Commissione Internazionale Numismatica, che presenta 44 ripostigli antichi e 23 medioevali e moderni. Seguono le recensioni (da p. 249 a p. 293) che forniscono un'ampia panoramica delle pubblicazioni numismatiche recentemente edite. Il volume si chiude con l'annuale "President's Address" D.M. Metcalf, *Viking Age Numismatics 3. What happened to Islamic dirhams after their arrival in the Northern Lands?*, cui seguono le notizie relative alla vita della Royal Numismatic Society.

Bayerische Numismatische Gesellschaft (München)**Jahrbuch für Numismatik und Geldgeschichte – Band XLVI (1996)**

- NOLLE', J. – *Kitanaura, Münzen und Geschichte einer kleinen Stadt in der ostlykischen Bergen*. Un piccolo ripostiglio di monete ellenistiche di bronzo trovato nel 1898 vicino a Antalya non contiene solo tipi già noti (Phaselis, Termessus, Perge e Aspendus) ma anche nove pezzi di una zecca fin qui sconosciuta. Queste monete mostrano l'immagine di Artemide al diritto e al rovescio una figura nuda (dio o eroe) con la scritta KITA. In base all'analisi, integrata da recenti ritrovamenti epigrafici, la zecca può essere identificata con Kitanaura che operò nel primo secolo a.C..
- EHLING, K. – *Die Nachfolgeregelung des Antiochos VII, vor seinem Aufbruch in den Partherkrieg (131 v. Chr.)*. L'Autore attribuisce a Antiochus Epiphanes, figlio maggiore di Antiochus VII, un tetradrammo precedentemente attribuito a Antiochus VIII.
- GONNELLA, R. – *Ein bisher unbekanntes Bronzetetradrachmon von Vardanes I. (circa 40-45 n. Chr.)*. Questa è la pubblicazione dell'unico tetradrammo in bronzo conosciuto del regno partico; si tratta probabilmente di una emissione di emergenza in tempi di disordini militari.
- NOLLE', M.K. – *Die Eintracht zweier Metropolen: Überlegungen zur Homonoia von Ephesos und Alexandria zu Beginn der Regierung Gordianus III*. Una importante emissione di monete di Efeso coniate al tempo di Gordiano III in omonoia con Alessandria d'Egitto è stata datata ai primi anni del regno di questo imperatore tra maggio/giugno 238 e il maggio 241. Le motivazioni di queste abbondanti emissioni sono da mettere in collegamento con l'attività militare lungo l'Eufrate.
- DIETRICH, O. e A. KLOSE – *Zwei seltene römische Fundmünzen aus Landkreis Saarlouis im Saarland*. Pubblicazione di un denaro ibrido suberato di Traiano probabilmente falso unitamente a un nuovo tipo di dupondio di Antonino Pio con Giove vincitore, apparentemente battuto in un quantitativo ridotto.
- THOMA, W. – *Nochmals zum Thema "FEL TEMP REPARATIO"*. L'Autore discute le maiorinae FEL(icium) TEMP(orum) REPARATIO con la capanna

coniate dai figli di Costantino la cui emissione viene collegata all'insediamento dei Franchi in Toxandria sotto Costante e al trattato di pace del 342 d.C..

- HAHN, W. – *Eine axumitische Typenkopie als Dokument zur spätantiken Religionsgeschichte. Mit einem philologischen Exkurs zu biblischen Namen axumitischer Könige von M. Knopp*. Una moneta d'oro recentemente pubblicata attribuita al re Mhdys e databile al 420 d.C., copia il rovescio di un solido romano ed è collegabile con la storia della Chiesa cristiana.
- OLBRICH, K. – *Das orientalische Heermeisteramt des Zeno im Lichte einer unbekanntenen Solidusemission*. Pubblicazione di un solido dell'imperatore bizantino Leone I (457-474 d.C.) attribuibile al periodo dell'esilio di Zeno a Antiochia (468-474)

Seguono alcuni studi di numismatica tedesca medioevale e moderna.

- BÜTTNER, D. e H. REITZ - *Rose und welfischer Löwe. Ein Beitrag zur Münzprägung der Grafen von Hallermund*.
- RÖBLITZ, G. – *Braunschweigische Kopien von hessischem Groschengeld und zwei Phantasiegroschen des Nicolaus Seeländer*.
- KLOSE, D.O.A. – *Das 20 Kreuzer-Stück und sein Umlauf im Bayern des späten 18. und frühen 19. Jahrhunderts*.
- BALDUS, H.R.- *Manchmal haben auch Prägestempel ihr eigenes Schicksal Zur Medaille 110 Jahre Bayerische Numismatische Gesellschaft von 1991*.
- GEBHARDT, K. – *Die Bayerische Numismatische Gesellschaft und ihre Medaillen 1881-1981. Nachträge und Ergänzungen 1996*.

La rivista pubblica inoltre numerose recensioni di studi di numismatica (da p. 205 a p. 260).

DAI SOCI AI SOCI

Un Socio vende una piccola ma significativa collezione di monete di zecche meridionali: 112 pezzi (3AU 64 Ag 45Cu) da Roberto II d'Angiò a Francesco II. Per informazioni, telefonare in Segreteria (Martedì, Mercoledì e Giovedì)

MOSTRE/CONVEGNI

**38° Convegno Numismatico per il 150°
anniversario dell'insurrezione del 1848
Milano, 11 e 12 Dicembre 1998**

Il Centro Culturale Numismatico Milanese ha organizzato per i giorni 11 e 12 Dicembre 1998 il 38° Convegno Numismatico presso l'Hotel dei Cavalieri - P.zza Missori, 1 a Milano (Orari: Venerdì 14.00 - 19.00; Sabato: 9.00 - 18.00). Durante il Convegno vi sarà una mostra di monete e documenti del quarantotto milanese.

COMUNICAZIONE è una circolare di informazione
interna riservata ai Soci.

Componenti il comitato:

Dr. Lucio Ferri

Geom. Mario D'Incerti

Dr.ssa Claudia Perassi

Dr. Giuseppe Girola

Stampato con il contributo di:



MEDIOCREDITO LOMBARDO

**RIVISTA ITALIANA DI NUMISMATICA
E SCIENZE AFFINI**
Fondata nel 1888

NUMERI ARRETRATI

<i>Annate disponibili</i>	<i>Lire cad.</i>
Fino al 1950	Esaurito
Dal 1950 al 1953	50.000
1954 e 1955	Esaurito
Dal 1956 al 1958	50.000
1959	Esaurito
Dal 1960 al 1969	60.000
1970 e 1971	Esaurito
Dal 1972 al 1974	60.000
1975	Esaurito
Dal 1976 al 1983	60.000
Zecca di Milano - Atti Convegno	140.000
Dal 1984 al 1987	60.000
1988 (Centenario)	140.000
1989 e 1990	70.000
1991 e 1992	90.000
1993 Atti del Convegno "Moneta e non Moneta"	150.000
1994/95	100.000
1996 e 1997	100.000
Le monete Papali del XIX sec. di Vico D'Incerti	25.000
RIN - Indice di Numismatica 1888-1967	25.000
RIN - Indice di Medaglistica 1888-1967	20.000
Catalogo della Biblioteca per materia	15.000

Quote sociali 1998

<i>Categoria soci</i>	<i>Lire</i>
Ordinario	100.000
Studente	50.000
Sostenitore	200.000
Vitalizio	2.500.000